



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

Aw. Simi
10/2/17
13/2/2017
SIGRA Nuovo
d.j

Prot. n. 480 /SP del 09/02/2017

Al Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

Oggetto: trasmissione mozione.

Con la presente si trasmette la mozione presentata ai sensi dell'art. 121 del Regolamento del Consiglio.

Il Consigliere
Armando Cesaro

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0002438/I Data: 10/02/2017 15:28
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



00217
11.69.16.17

**MOZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 121
DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

SEDUTA DEL _____

Il Consiglio Regionale della Campania, in relazione all'attuazione delle norme sul contratto di apprendistato nella Pubblica Amministrazione;

APPROVATO/A

CONSIDERATO

SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE

DEL 2 Maggio 2017

che, la profonda crisi occupazionale che attraversa il Paese si è riverberata con particolare aggressività sulla forza lavoro giovanile;

che in questi ultimi anni in Campania il tasso di disoccupazione giovanile si attesta intorno ad una media del 39% toccando, in alcune aree del paese punte anche del 68%;

che tale contesto di crisi ha spinto negli anni i Governi a formulare ed approvare diversi interventi legislativi (Job's Act) per favorire la crescita dell'occupazione senza tuttavia conseguire gli obiettivi prefissati;

ATTESO

che il nuovo contratto di apprendistato, introdotto con il Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 viene rappresentato come modalità prevalente dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro;

che tra le necessità assolute della Pubblica Amministrazione rientra certamente il ricambio generazionale per conseguire l'ammodernamento dei servizi e dei profili professionali;

che il contratto di apprendistato è un valido strumento per conseguire le finalità della Pubblica Amministrazione

che la Pubblica Amministrazione ha subito negli anni un progressivo depauperamento, peraltro rilevato nell'ambito della ricerca Forum P. A. 2016 che segnala un decremento del costo dei dipendenti pubblici stimato intorno ai 7 miliardi di euro rispetto l'anno precedente;

che la stessa ricerca, relativamente a questo indicatore, sottolinea che dal 2009 al 2015 il costo degli stipendi del Pubblico Impiego è diminuito di ben 171 miliardi di euro (dovuti al blocco contratti e alla riduzione personale, mentre in Francia e nel Regno Unito la relativa spesa è cresciuta rispettivamente di circa 30 miliardi di euro e di ben 52 miliardi, testimonianza della particolare attenzione riservata da questi Paesi al ruolo e alla crescita dei servizi al cittadino;

che il rapporto tra il costo del personale del Pubblico Impiego e il Pil è sceso, dal 2007 al 2015, dello 0,3% e che, tuttavia, a fronte di questa tenuta non è corrisposta la riorganizzazione della macchina pubblica come avvenuto in altri Paesi Europei;

che i dipendenti pubblici in Italia sono solo il 14,7% sul totale degli occupati (Francia 21,9%, UK 17,7%);

che anche i termini di distribuzione dei dipendenti pubblici si registrano notevoli criticità, laddove si passa, ad esempio, dai 95 impiegati pubblici ogni 1.000 abitanti della Valle D'Aosta ai 41 della Lombardia e che il numero cala progressivamente soprattutto laddove era già basso (in Campania – 13% dal 2007 al 2014) mentre crescono dove erano già molto oltre la media (+ 10% in Trentino dove erano già oltre 76 per 1.000 abitanti);

che al comma 8 dell'articolo 7 (Disposizioni Finali) del Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 si stabiliva: "La disciplina del reclutamento e dell'accesso, nonché l'applicazione del contratto di apprendistato per i settori di attività pubblici, di cui agli articoli 4 e 5 del presente decreto, è definita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le parti sociali e la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto".

PRESO ATTO

che allo scadere dei dodici mesi dalla data di entrata in vigore del Decreto legislativo 14 settembre 2011 n. 167 e a tutt'oggi nessun Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia è stato emanato;

che, successivamente all'entrata in vigore del Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, la L. 92/2012, pur potendo contenerle, nulla ha previsto in proposito;

che analogamente tale carenza normativa si è registrata nell'ambito dell'approvazione delle diverse misure attuative del Job's Act;

che l'impossibilità di utilizzare il contratto di apprendistato condanna la P. A. alla carenza di qualsiasi raccordo tra mondo della formazione scolastica e universitaria e gestione delle risorse umane penalizzando gli Uffici anche in termini di ingresso di nuove competenze;

che tale carenza normativa potrebbe tuttavia essere colmata oltre che con la richiamata emanazione del previsto Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri anche attraverso un intervento sul Testo Unico sul Pubblico Impiego attualmente all'attenzione del Governo Gentiloni;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta Regionale ad attivarsi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero del Lavoro affinché vengano individuate in tempi brevi le migliori soluzioni normative possibili per la piena ed ampia attuazione del dettato legislativo in materia di Contratto di Apprendistato nella Pubblica Amministrazione.

Il Consigliere
Armando Cesaro

